



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n. 31 del 10.05.2023

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Gennaro Oliviero

Al Direttore Generale Attività Legislativa
Avv. Magda Fabbrocini

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'interrogazione resa dalla Consigliera Regionale Carmela Rescigno, ai sensi dell'art. 129 del vigente regolamento interno del Consiglio Regionale (Question Time), concernente "Mancato ricollocamento dei 17 lavoratori del Consorzio Comuni Bacino Salerno 2 – Richiesta provvedimenti".

Il Presidente del Gruppo
Prof. Avv. Severino Nappi



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art 129 del regolamento interno del Consiglio Regionale (Question Time), a firma della Consigliera Regionale Carmela Rescigno concernente "Mancato ricollocamento dei 17 lavoratori del Consorzio Comuni Bacino Salerno 2 – Richiesta provvedimenti".

Premesso che

la Legge Regionale n. 14/2016, nel disciplinare la materia dei rifiuti ha previsto, ai fini dell'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti dei Comuni, l'articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO);

la stessa legge, per garantire la continuità occupazionale dei lavoratori dei soppressi Consorzi di Bacino, ha previsto all'art. 42 una "clausola sociale" che obbliga i gestori all'utilizzo del personale già impegnato nel ciclo di gestione dei rifiuti, ovvero gli ex dipendenti dei Consorzi di Bacino;

infatti, tale obbligo assunzionale è espressamente previsto all'art. 44, comma 1 della richiamata legge regionale, il quale dispone che "*Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 in conformità a quanto disciplinato degli atti di affidamento, è fatto obbligo al soggetto affidatario di utilizzare, le unità' di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10 febbraio 1993, n.10 (Norme e procedure per lo smaltimento dei rifiuti in Campania) e delle società da essi partecipate, anche in via indiretta, già dipendenti alla data del 31 dicembre 2008, ancorché interessate da collocazione in mobilità, sospensione o cassa integrazione ovvero da licenziamenti per fatti non imputabili ai lavoratori e per i quali pende contenzioso in sede giurisdizionale, con priorità per il personale assunto alla data del 31 dicembre 2001. Fino al completo reimpiego delle unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania è vietato procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti*";

la Provincia di Salerno con deliberazione n. 10 del 6.08.2020 ha affidato in house providing alla società EcoAmbiente Salerno il segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell'ATO Salerno, oltre alla gestione del TMB di Battipaglia, della fase *post mortem* delle discariche e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

la suddetta società, a seguito dell'attivazione dell'impianto di Eboli (SA), ha avviato la gestione di competenza;

Atteso che

ai sensi dell'art. 44, commi 3 e 4 della citata L.R. 14/2016, il Gestore è obbligato a produrre apposita dichiarazione di presa d'atto dell'obbligatorio utilizzo del personale incluso negli elenchi e che la mancata produzione della predetta dichiarazione determina l'esclusione dalle procedure di affidamento del servizio pubblico;

Rilevato che

nell'atto di affidamento di cui alla deliberazione provinciale n. 10 del 06.08.2020 il Gestore non ha prodotto la dichiarazione di cui all'art. 44, ma nemmeno ha ricollocato al suo interno i dipendenti dell'ex Consorzio di Bacino SA/2 né ha chiesto la disponibilità a condizioni contrattuali diverse, il tutto in palese violazione di legge;

Considerato che

in maniera del tutto inveritiera, nella deliberazione n. 7 del 27.05.2020 dell'Ente d'Ambito di Salerno relativa all'acquisto dell'EcoAmbiente S.p.A. di Salerno, si dava atto che nel maggio 2019 quest'ultima aveva già realizzato il processo di tutela occupazionale previsto dagli artt. 43 e 44 della L.R. 14/2016;

il periodo di messa in disponibilità di molti dipendenti è scaduto a Maggio 2021 e con esso ogni forma di sussidio economico;

Precisato che

la pianta organica dell'Ente d'Ambito di Salerno prevede posti da occupare nelle varie aree e che questi siano allo stato occupati da personale proveniente da altri enti in posizione di comando o in convenzione e ciò in spregio alle disposizioni regionali più volte richiamate;

ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 14/2016, la Regione Campania ha il potere di sostituirsi all'Ente d'Ambito in caso di inadempimento, infatti, la norma dispone che *"La Regione esercita le funzioni di vigilanza e i relativi poteri sostitutivi in ordine all'attuazione del PRGRU, alla disciplina e organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti ed all'affidamento del servizio nei singoli ATO"*;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

Ritenuto che

i ritardi e le omissioni delle Amministrazioni interessate, del tutto ingiustificati, procurano agli ex dipendenti del Consorzio di Bacino di Salerno un gravissimo pregiudizio economico con relative conseguenze psicologiche per loro e i propri familiari, essendo gli stessi a tutt'oggi privi di una occupazione e soprattutto senza la prospettiva di una proposta risolutiva per il loro ricollocamento lavorativo, cosa che a ben vedere gli spetterebbe.

Tutto ciò premesso

la sottoscritta Consigliera Regionale interroga il Presidente della Giunta Regionale per sapere se ritiene doveroso intervenire e far sì che l'Amministrazione regionale adotti ogni provvedimento utile a favorire il ricollocamento dei 17 lavoratori del Consorzio Comuni Bacino di Salerno 2, come d'altronde previsto dalla citata normativa regionale.

- Carmela Rescigno -
